

## LA SICILIA E' PIU' VICINA

No, l'isola non si è avvicinata al continente, ne' viceversa, ma,... ora, raggiungerla con il camper, è molto più agevole. Da poco tempo ,infatti, è entrata in funzione "l'autostrada del mare."

Si tratta di una linea marittima che da Genova o Livorno, tre volte la settimana, collega questi porti a Palermo con navi confortevoli, gestita dalla compagnia" Grandi navi Veloci "del gruppo Grimaldi di Genova. Veramente queste linee sono operanti da un paio d'anni, ma, da poco tempo, ci sono delle offerte particolari per chi viaggia in camper. In particolare sulla tratta Livorno/Palermo c'è la possibilità del "camping on board", cioè la possibilità di usufruire del proprio camper come in un campeggio con allacciamento elettrico, uso di servizi, doccia compresa .oltre a tutti i saloni della nave. Il viaggio pertanto, risulta comodo e dura circa 18 ore.

Alla grande comodità di arrivare in Sicilia riposati evitando quindi di percorrere l'estenuante e pericolosa autostrada, a conti fatti, c'è anche la convenienza economica. Infatti, il costo del passaggio per 2 persone e camper sino a 9 mt. è di 250 euro. Considerando che per strada, da Livorno a Palermo sono circa 1350 km., fatevi i conti e ...concorderete. Attenzione, però, prenotando su internet, dovete cliccare sulle offerte per camperisti. Un signore che non l'ha fatto, ha pagato lo stesso viaggio andata e ritorno 750 euro .Ho voluto fare questa esperienza subito dopo ferragosto e qui, forse, ho sbagliato, perché le temperature in Sicilia erano spesso vicino ai 40°. Ma, per il resto, è stato un viaggio bellissimo durato 25 giorni. Bagni in splendide spiagge, gente accogliente, gelati e dolci favolosi ed un sacco di bei posti da visitare. Ho intervallato le soste libere con 10 soste .in aree attrezzate compresi 2 campeggi. Non vi descrivo il viaggio tappa per tappa, ne le visite fatte; con una buona guida troverete tutto il necessario, vi indicherò ciò che mi ha particolarmente colpito in positivo ed in negativo, limitandomi ad elencare il percorso fatto. Dato il tempo a disposizione, ho volutamente saltato la zona etnea da Taormina a Capo D'Orlando riservandomi, se mi sarà possibile, di farla in futuro, anche perché non è passato molto tempo dall'ultima volta che ci sono andato. Il percorso è questo:

PALERMO-spiaggia di Maccari,(san Vito lo Capo)/, Valderice-Erice-Trapani (saline),lido Marauso./ Mozia-Marsala-Mazara del Vallo-Granitola-Porto Palo-foci del Belice-Selinunte-/ Menfi- Sciacca-Eraclea Minoa-Torre Salsa-Bovo Marina-Siculiana-Porto Empedocle-/ Agrigento-Marina di Palma-/ Torre di Gaffe-Puliscia-Gela-Vittoria-Marina di Ragusa-Donnalucata-/ Scicli-Modica-CavaD'Ispica-Porto Palo e Capo Passero-Marzamemi-Marina di Noto - Noto-/ Avola-Fontane Bianche-Ognina-Siracusa-/ Sortino-Buccheri-Vizzini-Caltagirone-/ Piazza Armerina/ Enna-Polizzi Generoso-/ Piano Battaglia (mt.1600)- Petralia Soprana-Gangi-Gerace-Castelbuono.- Collesano-Cefalù-/ Campofelice di Roccella-/ Bagheria- Palermo (lungo costa)- Capaci-Isola delle Femmine-/ PALERMO. Km. percorsi: circa 1500

Palermo è una città che merita di essere visitata con calma. Ricca di monumenti, (da non mancare assolutamente la Cappella Palatina al palazzo dei normanni), di belle piazze, chiese, musei e anche di mercatini caratteristici, come il Ballarò ed il Capo dove si trova di tutto e sembra di essere in un souk arabo. Purtroppo, la città è mal tenuta, le immondizie sono dovunque, alcuni quartieri sono veramente in condizioni pietose. Queste, purtroppo, sono situazioni che troveremo un po' dappertutto in Sicilia., dove, ci vorrebbe una legge che vietasse l'uso di bottiglie e sacchetti di plastica. Per la sosta c'è da scegliere, ci sono diverse aree attrezzate e punti sosta e, non lontani, anche dei campeggi. Ho scelto l'area di Piazzale Giotto, recintata e abbastanza centrale. Ha anche qualche albero, non ha servizi, solo energia elettrica, lo scarico e fontanella d'acqua appena fuori del recinto, sicura, ma abbastanza maltenuta, unico vantaggio, con la tariffa di 18 euro per equipaggio, viene consegnato un tesserino che permette a tutta la famiglia di usare gli autobus della città. Pertanto è comodo raggiungere Monreale, Monbello e visitare ogni angolo di Palermo. Altro

lato positivo, gran parte dei monumenti, aree archeologiche, musei, sono gratuiti per gli over 60. (Sarebbe più giusto che della gratuità usufruissero le giovani famiglie con figli.)

Al ritorno a Palermo, per l'imbarco del rientro, invece, mi sono fermato nell'area di Via Quarto dei Mille, che è un parcheggio normale, custodito, in mezzo a condomini, con allacciamento elettrico, acqua e una doccia spartana. Unico vantaggio è di essere in centro, vicino ai principali monumenti, per cui si può uscire a piedi. Svantaggi: non c'è un pelo d'ombra e trascorse le 24 ore di sosta, ogni ora in più viene conteggiata a parte.

Per chi volesse fare bagni e godersi la spiaggia, a Maccari, qualche km. prima di San Vito lo Capo, troverà una situazione splendida per camperisti. Area libera, a pochi mt. dal mare e, stranamente molto pulita. E' consigliabile usare le scarpette di gomma per fare il bagno, perché il fondale è roccioso. Pur essendo lontani dal centro abitato, al mattino arrivano, strombazzando, diversi furgoncini con pane, verdura, pesce ed altro.

ERICE merita una sosta, comodo ed in ombra il parcheggio. La costa è tutta da vedere, spesso con possibilità di fare bellissimi bagni e soste in libertà. All'isola di Mozia una piccola fregatura. All'imbarco, dove si comprano i biglietti, si paga il passaggio (5 euro per 10 minuti di barca), poi, una volta sbarcati nell'isola, ti chiedono 9 euro a persona per la visita. Trovo più giusto avvisare prima il turista. Visitare la riserva della foce del Belice non vale la pena.

SELINUNTE, si può sostare per la notte vicino l'ingresso della zona archeologica.

TORRE SALSA, ne ho sentito tanto parlare, che non ho potuto fare a meno di andarci. Il posto è bello, ma meriterebbe una sosta prolungata.

AGRIGENTO, per visitare la valle dei templi conviene usufruire dell'area attrezzata di Porto Empedocle. Bella, comoda, sulla spiaggia.

Proseguendo lungo la costa, ho fatto una deviazione a Torre di Gaffe ed in località PULISCIA ho trovato una spiaggia incantevole. Acqua cristallina, faraglioni, sabbia e, tanta tranquillità. Purtroppo si parcheggia lungo la strada, che, per fortuna, non è trafficata, perché, dopo un centinaio di mt., finisce.

DONNALUCATA, ricorda l'ambiente del Gattopardo. Vi è un'area attrezzata che assomiglia più ad un campeggio, un po' fuori dal centro, sul mare. Non ho potuto fare a meno di usufruire, invece, di un comodo piazzale pochi metri più avanti, perché direttamente sulla spiaggia. Due poliziotti non hanno trovato niente da dire dicendomi che potevo star lì tutto il tempo che volevo.

CAVA D'ISPICA, è un po' laborioso arrivarci, ma la visita è interessante.

NOTO, senza forse, per me è la città della Sicilia, (tra quelle viste), che mi è piaciuta di più, anche tra le più pulite. Dopo il terremoto è stata rimessa a nuovo. Palazzi restaurati con fondi europei, monumenti tenuti abbastanza bene. Per la sosta ho usufruito dell'a.a." Noto Parking " gestita da 3 simpatiche sorelle. Si trova a un paio di Km. dal centro, in mezzo ad un uliveto, pulita, ordinata e tranquilla. Per raggiungere la città, un pullmino guidato da una delle sorelle, vi accompagna e vi viene a prendere, a orari fissi.

SIRACUSA, aa." Von Platten," situata nei pressi del santuario della "Madonna delle lacrime". Si tratta di un parcheggio misto, aperto a tutti, con una zona riservata ai campers. Discreti i servizi. Per raggiungere l'isola di Ortigia, la parte più vecchia della città, a piedi è lunghetta, ma, se si ha la fortuna di trovare un autobus, la cosa si semplifica. Questo è l'unico posto dove ho rimpianto di non avere portato le bici. Le zone monumentali, per abitudine, le visito di notte e poi di giorno.

Nell'isola di Ortigia si può usufruire di una navetta gratuita che la percorre in lungo ed in largo. Naturalmente, non c'è nessun cartello che avvisa i turisti di questo servizio, per cui bisogna sempre chiedere.

CALTAGIRONE: per arrivarci ho seguito un percorso consigliato dalla rivista Pleinair che sarebbe valido se uno avesse a disposizione una settimana solo per quella zona, pertanto, secondo me, è meglio la strada diretta. La città è bella, ma i suoi monumenti sono tenuti in un modo vergognoso. Molto belli i negozi di ceramiche, non si può non comprare piatti o statuine del presepio. Per il parcheggio notturno, ho scelto il piazzale S.Giovanni, sporco e rumoroso fino ad una certa ora, poi, vivibile, ma sempre sporco.

PIAZZA ARMERINA: è stata un po' una delusione, non certo per i splendidi mosaici, ma per l'enorme folla di turisti ed il caldo soffocante sotto le tettoie di protezione dei mosaici. Tutto ciò alle 9 del mattino. Per fortuna l'agriturismo "Il casale" ci ha reso confortevole il resto della giornata. Bellissima piscina e ottimo ristorante. Attenzione al menu della casa, se ne ordinate uno a testa, vi farà stramazzone, solo gli antipasti sono una ventina.

POLIZZI GENEROSA – PIANO BATTAGLIA – PETRALIA SOPRANA – GANGI – GERACE SICULO – CASTELBUONO – COLLESANO - tutti paesi delle Madonie che meritano una visita accurata. Vi sono dei monumenti, chiese, palazzi che ricordano un passato di prosperità, ma, che ora sono quasi tutti ridotti molto male. Potrebbe essere la ricchezza di quelle località se venissero opportunamente valorizzati. Piano Battaglia, non è un paese, ma una zona di montagna (1700 mt), che ricorda molto le nostre alpi. In questa parte di Sicilia è difficile trovare aree attrezzate o campeggi, ma ovunque si è ben accolti e rispettati. In uno di questi grossi paesi un vigile ha voluto accompagnarci a visitare le cose più interessanti del posto, compreso la sala consiliare con i suoi affreschi e presentarci il sindaco.

CEFALU – non ha bisogno di essere commentata. Si parcheggia nel lungomare in parcheggi a pagamento per la notte. Il più vicino al centro si trova dopo l'hotel Riva del Sol, rumoroso, ma con spiaggia libera al di là della strada.

CAMPOFELICE DI ROCCELLA - vi è un ottimo campeggio elencato come area attrezzata, con spiaggia stupenda.

Per tornare a Palermo, ho seguito la costa per rendermi conto della situazione locale e quindi ho proseguito fino ad ISOLA delle Femmine per sostare al "camping degli ulivi", confortevole. La spiaggia antistante è rocciosa. Nelle vicinanze ci sono degli ottimi ristoranti di pesce. (menu sempre con numerose portate).

Da qui a Palermo per ultime visite ed imbarco per Livorno.

Conclusioni: è un viaggio piacevole in una regione accogliente che merita di essere conosciuta e vissuta specie nelle zone meno toccate dal turismo di massa. Le stagioni migliori sono primavera e tardo autunno; a San Vito lo Capo (circa stesso parallelo della Tunisia,) mi è stato riferito che parecchi equipaggi trascorrono le vacanze invernali.

Per chi ha qualche giorno a disposizione, prima di raggiungere il porto di Livorno per la Porrettana, ci sarebbe da trascorrere un paio di giornate per la visita del PARCO dell'ALTA VALDERA. Scoprirete una Toscana poco reclamizzata, ricca di paesini deliziosi tra colline dolcissime, interrotte ogni tanto dalle aspre chine dei calanchi. Ma questo potrebbe essere meta di un viaggio ad hoc.

Piero Schiavon  
Roncade



**TAXI DI PALERMO**





LA CATTEDRALE DI NOTO





**UNA DELLE TANTE SOSTE LIBERE**





**SPIAGGIA DI S.VITO LO CAPO**

